

Art.1.1 INDICE

Art.1.1 INDICE	1
1. INTRODUZIONE.....	3
2 CAPO A – CARATTERISTICHE DELL’APPALTO E PRESTAZIONI MINIME RICHIESTE.....	3
ART.1 PREMessa	3
ART.2 DEFINIZIONI	4
ART.3 LINGUA UFFICIALE	4
ART.4 OGGETTO DELL’APPALTO E DEI RELATIVI CONTRATTI.....	5
Art.4.1 Tipologie delle prestazioni.....	5
Art.4.2 Attività di Gestione Tecnica	6
Art.4.3 Subappalto e gestione dei subappaltatori.....	6
ART.5 AMMONTARE DELL’APPALTO E PAGAMENTI IN ACCONTO	7
ART.6 CONDIZIONI DI ATTUAZIONE DELL’APPALTO	7
Art.6.1.1 Referenti di ACER.....	7
Art.6.1.2 Orari e modalità di esecuzione degli interventi.....	8
Art.6.1.3 Lavori a misura	8
Art.6.1.4 Lavori Ripristino degli alloggi sfitti.....	9
Art.6.1.5 Esecuzione dei lavori. Programma esecutivo dei lavori dell’appaltatore.....	9
Art.6.1.6 Contabilizzazione	10
Art.6.1.7 Report di Lavoro	11
Art.6.1.8 Documentazione fotografica	11
Art.6.2 Organizzazioni e dotazioni.....	11
ART.7 INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE DEI LAVORI	11
3 CAPO B – DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE	12
ART.8 ORDINE DI IMPORTANZA DEI DOCUMENTI.....	12
ART.9 CONSEGNA ED INIZIO DEI LAVORI - PENALI.....	12
Art.9.1 Consegna ed inizio dei lavori.	12
Art.9.2 Penali	12
ART.10 PREZZI UNITARI	14
ART.11 REVISIONE PREZZI	14
ART.12 COLLAUDO	14
ART.13 CAUZIONE DEFINITIVA, ASSICURAZIONI	15
ART.14 DANNI A TERZI E RESPONSABILITÀ CIVILI	16
ART.15 DOMICILIO E REFERENTI DELL’APPALTATORE	17
ART.16 NORME GENERALI PER L’ESECUZIONE DEI LAVORI E DELLE PRESTAZIONI	17
ART.17 REQUISITI DEL PERSONALE E NORME COMPORTAMENTALI	18
ART.18 DISCIPLINA IN MATERIA DI COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO	19
ART.19 MACCHINE ED ATTREZZATURE.....	19
ART.20 QUALITÀ DEI MATERIALI	19
ART.21 CAMPIONAMENTO DEI MATERIALI	19
ART.22 ORARIO DI LAVORO	20
ART.23 INTERVENTI ESEGUITI DA SOGGETTI DIVERSI DALL’APPALTATORE. COORDINAMENTO ATTIVITÀ.	20
ART.24 SOSPENSIONI E PROROGHE.....	20

ART.25	DANNI DA FORZA MAGGIORE	21
ART.26	MISURE DI SICUREZZA	22
ART.27	ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE	23
ART.28	OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO	24
ART.29	SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE ATTIVITA'	25
ART.30	RISERVATEZZA	25
ART.31	DIFESA AMBIENTALE	26
ART.32	ESTENSIONE, RIDUZIONE E VARIAZIONE DELLE PRESTAZIONI	26
ART.33	SCIOPERI	26
ART.34	ESSENZIALITÀ DELLE CLAUSOLE	27
ART.35	LEGGE APPLICABILE. NORME APPLICABILI	27

1. INTRODUZIONE

Le disposizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto, che saranno da considerarsi come integralmente recepite nel contratto, esplicano le condizioni di espletamento delle obbligazioni previste dal medesimo.

La copertura finanziaria degli interventi relativi al Piano di ricostruzione, ripristino e riparazione dei danni derivanti dagli eventi alluvionali del maggio 2023, per il patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica della Regione Emilia-Romagna, è garantita dall'Ordinanza n. 16 del 3 novembre 2023 del Commissario Governativo che ha garantito che l'intero importo stimato del costo di ricostruzione dei danni è a disposizione dei soggetti attuatori – i Comuni della Provincia di Ravenna – che operano attraverso l'ACER della Provincia di Ravenna.

Oltre a tali risorse, vi è anche la provvista finanziaria derivante dalla riscossione dei rimborsi assicurativi che andranno utilizzati in detrazione alle risorse Commissariali, fatti salvo eventuali aumenti di costo per i quali vi sia stato l'assenso all'ammissione nel Quadro complessivo dei costi finali del programma.

2 CAPO A – CARATTERISTICHE DELL'APPALTO E PRESTAZIONI MINIME RICHIESTE

ART.1 PREMESSA

I Comuni della Provincia di Ravenna hanno affidato in gestione ad ACER Ravenna gli immobili destinati ad edilizia residenziale pubblica, alcuni dei quali sono stati colpiti dai danni provocati dagli eventi alluvionali del mese di maggio 2023. Gli eventi calamitosi hanno colpito gli alloggi gestiti e le relative pertinenze (cantine, soffitte, autorimesse, parti comuni, aree cortilive ecc).

Il patrimonio edilizio oggetto di Appalto è costituito da fabbricati interamente in locazione o a proprietà promiscua pubblico/privata.

Le attività oggetto dell'affidamento dovranno essere eseguite generalmente in immobili non locati e occasionalmente in immobili abitati. In entrambi i casi sarà necessario operare anche sulle relative parti comuni.

ACER Ravenna deve espletare, nello svolgimento delle proprie funzioni, sia attività amministrative che tecnico-manutentive. In particolare, per quanto riguarda gli interventi di ricostruzione, ripristino e riparazione dei danni da alluvione, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ciò implica eseguire le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici (ad es. intonaci, tinteggiature, pavimenti, rivestimenti infissi, ecc.) e quelle necessarie a ripristinare gli impianti tecnologici esistenti nonché eseguire gli interventi, anche di carattere innovativo e volti al risparmio energetico, di natura edilizia ed impiantistica finalizzati ad adeguare all'uso corrente e alle normative vigenti le singole unità immobiliari.

L'Appaltatore si impegna a rispettare le prescrizioni definite nel Decreto Ministeriale 11 ottobre 2017, n.259 in vigore dal 06 novembre 2017, che individua i nuovi parametri riguardanti i CAM-GPP rendendo così obbligatori, in base al nuovo Codice degli Appalti, i "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici".

L'Appaltatore si impegna a mantenere per tutta la durata dell'appalto un atteggiamento collaborativo e costruttivo per il raggiungimento degli obiettivi di ACER Ravenna espressi qui sinteticamente.

Ai fini degli art.3-comma 5 e art.66-comma 4 della L.n.136/2010 è stato acquisito il seguente:

ART.2 DEFINIZIONI

- **Alloggi soggetti a ripristino:** unità immobiliari non locate soggette a manutenzione per ripristino completo fino a riassegnazione;
- **Operatore Economico o Appaltatore:** soggetto giuridico (singolo, raggruppato o consorziato), comunque denominato ai sensi dell'articolo 65 del Codice dei Contratti, che si è aggiudicato l'Appalto. Sottoscrive il contratto e si impegna ad eseguire i lavori previsti;
- **Codice dei Contratti:** il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.;
- **Capitolato Generale:** il Capitolato Generale d'Appalto approvato con DM 19 aprile 2000, n. 145 e ss.mm.ii.;
- **Corrispettivo:** corrispettivo in denaro per prestazioni o lavori, in ogni sua parte contabilizzato a misura;
- **Costi della Sicurezza (anche CS):** costi relativi ai rischi da interferenza e ai rischi particolari del cantiere oggetto di intervento che derivano dalla stima effettuata nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.
- **Decreto n. 81 del 2008:** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Direttore dei Lavori (DL):** titolare dell'ufficio di Direzione dei Lavori, di cui è responsabile. Tecnico incaricato dalla Stazione Appaltante, ai sensi dell'articolo 114, comma 2 ed eventualmente delle figure previste nell'allegato I-9 del Codice dei Contratti;
- **DURC:** il Documento Unico di Regolarità Contributiva di cui all'articolo 80, comma 4, del Codice dei Contratti;
- **Elemento/Entità/Bene:** parte, componente, dispositivo, sottosistema, unità funzionale, apparecchiatura o sistema che può essere considerata individualmente;
- **Offerta:** atto con cui una parte (Appaltatore) si impegna, a determinate condizioni (clausole contrattuali e prezzi), a svolgere le prestazioni di cui al presente Accordo Quadro a determinate condizioni proposte in sede di gara;
- **PSC:** il Piano di Sicurezza e di Coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008;
- **POS:** il Piano Operativo di Sicurezza di cui agli articoli 89, comma 1, lettera h) e 96, comma 1, lettera g), del Decreto n. 81 del 2008;
- **Prestazioni/Lavori:** insieme di funzioni offerte dall'Appaltatore al Committente;
- **Prezzari Ufficiali:** Prezzari da cui ricavare le voci di costo del presente appalto, di seguito elencati in ordine di priorità nell'art. 10 del presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- **Regolamento Generale:** il DPR 5 ottobre 2010, n. 207, per quanto ancora in vigore;
- **R.U.P.:** Responsabile Unico del Progetto di cui agli articoli 15 e 114, comma 1, del Codice dei contratti;
- **SOA:** l'attestazione SOA che comprova la qualificazione per una o più categorie, nelle pertinenti classifiche, rilasciata da una Società Organismo di Attestazione;
- **Stazione Appaltante:** il soggetto giuridico che indice l'Appalto e che sottoscriverà il Contratto;

ART.3 LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale è quella italiana. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche ed amministrative, le specifiche tecniche di prodotti, macchinari, impianti ed attrezzature

di qualsiasi genere, i capitolati, le didascalie dei disegni, file e quant'altro prodotto dall'Appaltatore nell'ambito del Contratto, dovranno essere pertanto in lingua italiana.

ART.4 OGGETTO DELL'APPALTO E DEI RELATIVI CONTRATTI

Art.4.1 Tipologie delle prestazioni

Il contenuto delle prestazioni è illustrato, oltre che dal presente Capitolato, anche dagli altri documenti che fanno parte della documentazione di gara.

A tale scopo si richiede che l'Appaltatore, non solo fornisca prestazioni e lavori di tipo operativo, ma anche di tipo tecnico e ricognitivo, nonché relazionali con i residenti degli edifici, tali da garantire il successo di un'attività complessa che richiede l'esecuzione interattiva delle seguenti attività:

- esecuzione degli interventi;
- verifica nonché gestione e programmazione delle lavorazioni ordinate.

Tutte le attività che dovrà svolgere l'Appaltatore saranno programmate con l'obiettivo di assicurare ai beni affidati in gestione ad ACER Ravenna adeguati standard di qualità.

Le prestazioni oggetto di Appalto saranno l'insieme di numerosi interventi, le cui attività principali sono suddivise tra:

- Ripristino completo, ai fini della riassegnazione, di alloggi sfitti danneggiati (comprensivo di rimozione di eventuali beni mobili presenti negli alloggi, fatta salva diversa indicazione da parte di ACER Ravenna);
- Interventi su unità immobiliari abitate e relative parti comuni danneggiate (ad es. ripristino coperture, ripristino facciate, ripristino balconi, adeguamenti impianti elettrici, adeguamenti impianti di sollevamento, etc.).

Si intende che le opere eseguite e contabilizzate comprendano anche eventuali attività accessorie e necessarie. Eventuali oneri e/o spese vive relative a tali attività sono a completo carico dell'Assuntore.

Gli interventi manutentivi si riferiscono a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- opere da impiantista elettrico;
- opere da impiantista idraulico;
- opere edili e da muratore;
- opere da imbianchino;
- opere da lattoniere;
- opere da fabbro;
- opere da falegname;
- opere di finitura (in legno, metallo e plastica, altro...);
- bonifica da materiali contenenti amianto;
- opere di pulizia e/o sanificazione, sgombero di masserizie e/o arredi;
- altro.

Si precisa che i rilievi posti alla base dei computi metrici redatti da questa Stazione Appaltante sono stati effettuati in un momento immediatamente successivo al verificarsi degli eventi alluvionali del maggio 2023; in conseguenza di ciò, la presenza di fango e detriti ha reso pressoché impossibile identificare puntualmente i danni verificatisi nelle unità abitative in gestione ad Acer Ravenna.

Per le ragioni sopra esposte, si precisa sin da ora che l'esatta quantificazione e/o localizzazione delle lavorazioni oggetto di affidamento potrà essere effettuata solamente a seguito di più approfondite verifiche condotte in corso d'opera dalla Direzione Lavori unitamente all'operatore economico

aggiudicatario o su segnalazione del medesimo e che, pertanto, a quest'ultimo potrà essere richiesto di non eseguire opere originariamente previste ovvero la realizzazione di interventi ulteriori rispetto a quelli inizialmente preventivati, comunque riconducibili alle categorie già oggetto di affidamento e, in ogni caso, all'interno dei Comuni indicati quale luogo di esecuzione del contratto.

Art.4.2 Attività di Gestione Tecnica

Si intende per Gestione Tecnica l'insieme integrato delle prestazioni necessarie alla organizzazione delle attività ordinate, all'esecuzione di sopralluoghi pre-esecuzione, gestione e programmazione delle lavorazioni ordinate, alla gestione informatica e contabile, ed ogni altra prestazione richiesta dal capitolato. Rientra nella gestione tecnica anche la predisposizione di documentazione necessaria (per esempio preventivi, attestazioni lavorazioni eseguite, dichiarazioni di conformità, prove tecniche, ecc.) finalizzata all'ottenimento di ogni autorizzazione rilasciata da enti territoriali competenti (AUSL, Comune, VVF, Arpa, etc.); tutto ciò a supporto della Stazione Appaltante.

Si intendono comprese anche eventuali attività accessorie e necessarie. Eventuali oneri e/o spese vive relative a tali attività sono a completo carico dell'Assuntore.

L'attività di gestione tecnica comporta il confronto con la struttura tecnica di ACER Ravenna per la formazione circa gli standard adottati da ACER, metodologia di uso dei Prezzari ufficiali, contabilizzazione dei lavori ecc.... L'Appaltatore è tenuto a trasferire le relative informazioni ai propri subappaltatori ed a garantirne l'applicazione.

L'Appaltatore è tenuto a trasmettere ad ACER Ravenna, in tempi ritenuti congrui definiti da ACER Ravenna stessa (anche in formato di foglio elettronico), un quadro aggiornato dello stato degli affidamenti ricevuti con l'indicazione della data di inizio lavori, ultimazione, esecutore/i e documenti allegati quali dichiarazioni di conformità, foglio di lavorazione, fotografie e quanto altro richiesto.

Art.4.3 Subappalto e gestione dei subappaltatori

Ai fini pratici esecutivi ogni subappaltatore autorizzato dalla Stazione Appaltante può intervenire sui cantieri solamente dopo aver ricevuto dall'Appaltatore la dovuta formazione circa gli standard manutentivi adottati da ACER, metodologia di uso dei Prezzari ufficiali, contabilizzazione dei lavori ecc....

Ai fini della sicurezza nei cantieri l'Appaltatore è tenuto ad accertarsi circa la formazione dei propri subappaltatori ed al loro coordinamento in ogni fase di esecuzione dei lavori.

Il ricorso al subappalto è ammesso in conformità a quanto previsto dall'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023 e secondo le prescrizioni del presente Capitolato Speciale, del Contratto e, in generale, della documentazione di gara e/o relativa all'affidamento.

L'Aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

L'affidatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. È, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori e comunque entro 10 giorni dalla consegna, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti

previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di sicurezza.

L'affidatario si impegna a sostituire tempestivamente i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'94 del D. Lgs, n. 36/2023.

La stazione appaltante potrà corrispondere direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
- in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
- su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la Stazione Appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. Al fine di agevolare l'attività di verifica, tali elementi dovranno essere esplicitati e quindi desumibili dal contratto di subappalto e, qualora non lo fossero sufficientemente, non inizierà a decorrere il termine per l'autorizzazione del subappalto fino alla completa comunicazione degli stessi elementi alla Stazione Appaltante; la Stazione Appaltante provvederà, pertanto, alla verifica del rispetto degli obblighi di legge prima di procedere all'autorizzazione del subappalto.

L'aggiudicatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

ART.5 AMMONTARE DELL'APPALTO E PAGAMENTI IN ACCONTO

L'importo complessivo stimato dell'affidamento ammonta ad € 1.608.130,71 (unmilionesecentottomilacentotrenta/71 + IVA), ed i pagamenti verranno effettuati secondo quanto previsto dall'art. 4 dello Schema di contratto.

ART.6 CONDIZIONI DI ATTUAZIONE DELL'APPALTO

Art.6.1.1 Referenti di ACER

ACER Ravenna, per lo svolgimento delle attività di propria competenza, dedica proprio personale dipendente e/o incaricato, che costituisce l'interfaccia con gli appaltatori. Di norma, salvo diversi accordi, il personale ACER Ravenna è disponibile nel proprio normale orario di lavoro (di azienda ACER).

Per richieste specifiche di natura tecnica, l'Appaltatore potrà fare riferimento al RUP (Ing. Antonio Frighi - 0544/210112 – antoniofrighi@acerravenna.it) o al progettista (Ing. Luca Magnani - 0544/210120 – lucamagnani@acerravenna.it).

Per informazioni di carattere amministrativo e contabile, l'Appaltatore potrà rivolgersi rispettivamente all'Ufficio Gare e Contratti (Avv. Giada Mambelli – 0544/210142 – giadamambelli@acerravenna.it; Dott.ssa

Anna Riontino – 0544/210127 – annariontino@acerravenna.it e al Servizio Bilancio e Contabilità (Dott.ssa Linda Tommasino – 0544/210105 – lindatomasino@acerravenna.it).

Art.6.1.2 Orari e modalità di esecuzione degli interventi

Gli interventi di manutenzione straordinaria dovranno essere effettuati dall'Appaltatore durante il normale orario di lavoro e nel rispetto dei regolamenti comunali e condominiali. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e secondo le specifiche dei vari documenti tecnici costituenti il progetto esecutivo.

L'aggiudicatario dichiara di essere pienamente consapevole che alcuni degli alloggi inseriti nei fabbricati oggetto di intervento sono abitati da nuclei familiari e quindi da considerarsi occupati da persone e cose.

L'aggiudicatario sarà, pertanto, considerato responsabile dei danni che per fatto suo e/o dei suoi dipendenti, dei suoi mezzi o per mancata previdenza venissero arrecati alle persone ed alle cose, sia di ACER Ravenna che di terzi, durante il periodo contrattuale, tenendo al riguardo sollevata la Stazione Appaltante da ogni responsabilità ed onere, con particolare riguardo alle fasi di tinteggiatura degli ambienti, a cui sarà necessario procedere con ogni cautela per evitare danneggiamenti agli arredi e/o altro elemento presente nell'abitazione.

Qualora ACER Ravenna dovesse corrispondere indennizzi di qualsiasi entità per i titoli di cui sopra, l'Appaltatore dovrà rimborsare la spesa sostenuta.

L'Appaltatore, in ogni caso, dovrà provvedere immediatamente e a proprie spese alla riparazione e sostituzione delle parti o oggetti danneggiati. L'accertamento dei danni sarà effettuato da ACER Ravenna in contraddittorio con i rappresentanti dell'aggiudicatario stesso. Nel caso di loro assenza, si dovrà procedere agli accertamenti in presenza di due testimoni, senza che l'Appaltatore possa sollevare eccezione alcuna.

In ragione di ciò, spetta all'esecutore delle opere l'adozione di tutte le particolari cure necessarie per garantire la sicurezza e la salvaguardia delle persone e dei luoghi anche in relazione alle criticità che derivano dalla presenza di abitanti all'interno del fabbricato e dalla necessità di accedere ad alloggi abitati. Durante tutte le lavorazioni si dovrà comunque garantire una sicura fruibilità dei luoghi.

Durante i lavori l'Impresa Esecutrice Capocommessa, senza aver diritto ad alcun compenso, dovrà quindi adottare tutti i provvedimenti, accorgimenti e cautele affinché ogni fase lavorativa sia realizzata in sicurezza e sia evitato ogni intralcio alle normali attività che si svolgono negli edifici. In particolare, andranno tutelati i residenti degli alloggi occupati. Sono compresi gli oneri eventualmente necessari a predisporre attraversamenti protetti nelle aree di cantiere qualora si rendessero necessari per le predette finalità.

Sono inoltre comprese tutte le cautele e precauzioni essenziali per garantire la sicurezza e il confort dei residenti in termini acustici, termici, di emissione di polveri o di sostanze chimiche nocive nell'aria. Particolare cura dovrà essere posta nella pulizia giornaliera delle parti comuni in cui sono state eseguite lavorazioni. Durante l'allestimento degli eventuali ponteggi si dovrà predisporre un adeguato impianto di allarme che rimarrà in essere fino allo smontaggio dei ponti stessi. Sono, infine, a completo carico dell'impresa esecutrice capocommessa le necessarie azioni di coordinamento con residenti, anche finalizzate alla programmazione degli accessi agli alloggi abitati per eseguire sopralluoghi, rilievi o lavorazioni.

Il personale della Stazione appaltante si limiterà a fornire all'aggiudicatario un elenco dei Conduttori e, ove noti, i rispettivi contatti telefonici.

Art.6.1.3 Lavori a misura

La misurazione e la valutazione dei lavori sono effettuate a misura secondo le specifiche indicate nelle norme del presente Capitolato Speciale e nell'enunciazione delle singole voci dei Prezzari ufficiali.

Piano di Ricostruzione, Ripristino e Riparazione

Pag. 8 a 27

Dei danni da eventi alluvionali 2023

Capitolato Speciale di Appalto

Per la valutazione dei lavori, saranno sempre utilizzate le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'Appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.

Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale ed in generale con quanto occorra per l'esecuzione a perfetta regola d'arte.

Art.6.1.4 Lavori Ripristino degli alloggi sfitti

Dovendo procedere immediatamente alla locazione degli alloggi attualmente sfitti, le dichiarazioni di conformità degli impianti eseguiti dovranno essere tassativamente consegnate ad ACER Ravenna contestualmente alla riconsegna delle chiavi dell'alloggio terminato. La mancata consegna delle dichiarazioni suddette comporterà la corrispondenza di una penale come definito nello Schema di Contratto.

Successivamente alla assegnazione degli alloggi oggetto dell'affidamento, in presenza di Assegnatario, l'Appaltatore è tenuto, a semplice richiesta di ACER Ravenna, ad eseguire tempestivamente ogni lavorazione necessaria alla verifica della piena funzionalità delle opere precedentemente eseguite con particolare riferimento agli impianti in genere senza che debbano essere riconosciuti ulteriori compensi. Ciò a titolo di garanzia e completamento di collaudo della prestazione fornita in quanto non sempre possibile in assenza di utenze (acqua, gas, energie elettrica) attive durante la normale esecuzione delle opere.

Art.6.1.5 Esecuzione dei lavori. Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore

L'Appaltatore organizza l'esecuzione dei singoli lavori secondo le proprie metodologie ed organizzazione e ne è responsabile ai fini del raggiungimento degli obiettivi assegnati. È, altresì, responsabile del cantiere, del quale è custode.

L'esecuzione dei lavori deve rispondere a quanto stabilito dal presente capitolato e da quanto concordato ed impartito dalla DL, in ogni caso allineandosi agli standard stabiliti da ACER Ravenna.

L'Appaltatore è tenuto a mantenere una stretta comunicazione sia telefonica, sia via e-mail sia mediante sopralluoghi congiunti con tecnici ACER Ravenna durante l'esecuzione di quanto ordinato al fine di uniformarsi alle esigenze del committente.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9, dell'allegato I.7 al D. Lgs. 36/2023, prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore predispone e consegna alla direzione lavori un proprio programma di esecuzione dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento, deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla direzione lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.

Il programma di esecuzione dei lavori dell'Appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione Appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:

a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;

b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione Appaltante;

c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione Appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione Appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione Appaltante;

d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;

e) qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92, comma 1, del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

Art.6.1.6 Contabilizzazione

I lavori saranno contabilizzati dalla Direzione Lavori in contraddittorio con l'Appaltatore o suoi incaricati appositamente e formalmente dallo stesso designati, e remunerati sulla base dei Prezzari ufficiali, decurtati dello sconto offerto in fase di gara dall'Appaltatore.

In ogni caso, per la definizione dell'importo delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione delle opere si deve far riferimento al prezzario adottato ed è comprensivo, oltre che di tutti gli oneri previsti dal presente capitolato e negli altri documenti costituenti il contratto, delle seguenti prestazioni:

- per materiali: salvo diverse indicazioni indicate in ogni singola voce indicata nei Prezzari ufficiali, ogni spesa per forniture, confezioni, trasporti, cali, perdite, sprechi, imposte e tasse, ecc. e ogni prestazione occorrente per darli pronti all'impiego, a piè d'opera;
- per gli operai ed i mezzi d'opera: ogni spesa per prestazioni di utensili ed attrezzi, spese accessorie di ogni specie, trasporti, ecc., nonché la spesa per l'illuminazione dei cantieri nel caso di lavoro notturno e le quote per assicurazioni sociali;
- per i noli: ogni spesa per dare macchinari e mezzi d'opera a piè d'opera, pronti all'uso con gli accessori e quanto occorre al loro regolare funzionamento ed alla loro manutenzione (carburanti, assicurazioni RC, lubrificanti, il carico e discarico, e di quanto occorre al regolare funzionamento), compresi anche gli oneri di trasporto, sia andata che in ritorno, dal deposito dell'Appaltatore al luogo di impiego nonché le spese generali e gli utili dell'Impresa;
- per i lavori: tutte le spese per i mezzi d'opera e per assicurazioni di ogni genere, tutte le forniture occorrenti, la lavorazione dei materiali e loro impiego secondo le specifiche contenute nel progetto, le spese generali, ecc.

Tutti gli oneri e gli obblighi specificati nel presente articolo e negli altri del presente capitolato speciale d'appalto, nonché nei documenti facenti parte integrante del progetto esecutivo e del Contratto, si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai suoi calcoli di convenienza.

I Costi per la Sicurezza non sono compresi nelle voci di costo di cui ai prezzari ufficiali e verranno computati a parte dalla Stazione Appaltante e/o dal professionista dalla medesima incaricato.

Art.6.1.7 Report di Lavoro

L'Appaltatore è tenuto, quando richiesto, a consegnare ad ACER Ravenna un Report di Lavoro, per ogni intervento eseguito, predisposto in accordo con ACER Ravenna contenente i dati essenziali dell'intervento:

- ✓ intestazione ACER Ravenna;
- ✓ Riferimento al Contratto;
- ✓ Nominativo della ditta esecutrice, nel caso in cui l'Appaltatore sia un Consorzio di imprese;
- ✓ data e tempo di inizio e fine lavori;
- ✓ descrizione dell'intervento eseguito, con indicazione dell'ubicazione del bene, del personale e dei mezzi utilizzati;
- ✓ spazio per informazioni da parte dell'Assegnatario.

Tale Report di Lavoro, firmato digitalmente (.p7m) dalla ditta esecutrice, sarà trasmesso a mezzo posta elettronica (e-mail o pec).

In concomitanza all'invio di tale report l'Appaltatore provvederà a trasmettere anche tutta la documentazione indispensabile e necessaria ai fini della dimostrazione del rispetto dei requisiti previsti dal DM 11 ottobre 2017 n.259 e ss.mm.ii. "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori relativi a nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" per materiali, componenti, impianti, prestazioni e quant'altro impiegato per ottemperare ad ogni affidamento (schede tecniche, dichiarazioni, prospetto riepilogativo dei requisiti rispettati con evidenza anche quantitativa del superamento della soglia minima prevista, etc...).

Art.6.1.8 Documentazione fotografica

L'Appaltatore è tenuto a documentare adeguatamente con fotografie ogni singolo lavoro effettuato mettendole a disposizione di ACER Ravenna.

Art.6.2 Organizzazioni e dotazioni

Gli oneri relativi alle dotazioni ed organizzazione per l'esecuzione dei lavori, la gestione dell'attività richieste, le prestazioni minime richieste o offerte e gli oneri per gestione delle informazioni richieste da ACER Ravenna descritti sono a completo carico dell'Appaltatore.

ART.7 INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo cronoprogramma o della loro ritardata ultimazione:

- il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allaccio alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dalla Direzione Lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione;
- il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dal capitolato;
- le eventuali controversie tra l'Appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'Appaltatore, né i ritardi o gli adempimenti degli stessi soggetti;
- le sospensioni disposte dalla Stazione Appaltante, dalla DL, dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione o dal RUP per inosservanza delle misure di sicurezza nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;

- le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o degli uffici competenti dell'AUSL, in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.

Non costituiscono altresì motivo di proroga o differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari contrattuali con la Stazione Appaltante, se l'Appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

Le cause di cui sopra non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe, di sospensione dei lavori, per la disapplicazione delle penali, né possono costituire ostacolo all'eventuale risoluzione del contratto.

3 CAPO B – DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

ART.8 ORDINE DI IMPORTANZA DEI DOCUMENTI

In caso di contrasto fra i documenti, o all'interno degli stessi, vale l'interpretazione più favorevole ad ACER Ravenna.

In caso di discordanza tra i vari elaborati vale la soluzione più aderente alle finalità dei lavori e comunque vale la soluzione fornita dal DL, sentito il RUP.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del Codice Civile.

ART.9 CONSEGNA ED INIZIO DEI LAVORI - PENALI

Art.9.1 Consegna ed inizio dei lavori.

Per ogni affidamento, la Direzione Lavori provvederà a redigere i verbali di consegna dei lavori, invitando l'appaltatore alla sottoscrizione entro un termine indicato nella nota di convocazione.

La nota potrà avvenire per posta elettronica certificata, per raccomandata A/R e con ogni altro sistema atto a garantire l'avvenuto inoltro della convocazione.

Analogamente si provvederà al termine dei lavori, con la sottoscrizione del verbale di fine lavori.

Art.9.2 Penali

Il ritardo nell'esecuzione dei lavori rispetto al termine indicato nel Verbale di consegna da parte dell'Appaltatore comporterà l'applicazione delle penali con le modalità e gli importi di seguito indicati.

Procedimento:

- il Responsabile Unico del Progetto o il Direttore dei Lavori, verificato il mancato rispetto degli adempimenti contrattuali, trasmette all'Appaltatore, tramite posta elettronica certificata, nota contenente gli estremi della possibile inadempienza soggetta a penale con l'invito a porvi rimedio;
- entro 3 giorni lavorativi dovranno pervenire al Direttore dei Lavori le controdeduzioni relative ai rilievi mossi;
- qualora la situazione non rientri nella normale osservanza degli obblighi contrattuali, il Responsabile Unico del Progetto, verificato il mancato rispetto degli adempimenti contrattuali,

trasmette all'Appaltatore, tramite posta elettronica certificata, nota contenente gli estremi dell'inadempienza soggetta a penale.

Si applicano le seguenti penali:

- a) ritardo nella conclusione dei lavori: applicazione di una penale pari al 1‰ dell'importo dell'affidamento, per ogni giorno di ritardo rispetto al termine fissato per la fine lavori e comunque con un minimo forfettario di € 50,00;
- b) ritardo nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dalla D.L. per la consegna degli stessi: applicazione di una penale pari al 1‰ dell'importo dell'affidamento, per ogni giorno di ritardo e comunque con un minimo forfettario di € 50,00;
- c) ritardo nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dalla D.L.: applicazione di una penale pari al 1‰ dell'importo dell'affidamento, per ogni giorno di ritardo dal verbale di ripresa dei lavori e comunque con un minimo forfettario di € 50,00;
- d) ritardo nel rispetto dei termini imposti dalla D.L. per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati: applicazione di una penale pari al 1‰ dell'importo dell'affidamento, per ogni giorno di ritardo e comunque con un minimo forfettario di € 50,00;
- e) mancata produzione dei documenti di Collaudo tecnico Funzionale degli impianti realizzati entro il termine di 10 gg. dalla data di rilascio del certificato di ultimazione dei lavori: applicazione di una penale pari al 1‰ dell'importo dell'affidamento, per ogni giorno di ritardo e comunque con un minimo forfettario di € 50,00;
- f) mancata produzione della dichiarazione di conformità di cui al D.M. 37/2008 entro il termine di 10 gg. dalla data di emissione del certificato di ultimazione dei lavori: applicazione di una penale pari al 1‰ dell'importo dell'affidamento, per ogni giorno di ritardo e comunque con un minimo forfettario di € 50,00;
- g) installazione di prodotti non conformi con le prescrizioni di capitolato: applicazione di una riduzione del relativo corrispettivo pari al 10 % dell'importo del lavoro per ogni non conformità riscontrata, oltre alla sostituzione/rifacimento del prodotto/lavoro con uno conforme;
- h) mancanza di cautele igieniche, decoro, corretto comportamento o assistenza verso l'Utente nell'espletamento delle attività da parte del personale dell'Appaltatore: applicazione di una penale pari a 300,00 EURO (trecento EURO) per infrazioni debitamente documentate;
- i) indisponibilità del cantiere per esito negativo dei controlli da parte delle autorità di vigilanza e controllo dovute a carenza non preventivamente segnalate: applicazione di una penale pari a 300,00 EURO (trecento EURO) per ogni giorno di indisponibilità;
- j) mancata denuncia agli Enti preposti di installazione di impianti o di attività eseguite: applicazione di una penale pari a 100,00 EURO (cento EURO) per ogni giorno di ritardo.

In ogni caso l'applicazione delle penali contrattuali non esaurisce il diritto dell'Amministrazione al risarcimento del maggior danno eventualmente subito.

Nel caso in cui uno o più inadempimenti nello svolgimento delle prestazioni comportino una penale complessiva superiore al 10% dell'importo del Contratto, oltre alla penale, potrà applicarsi la risoluzione.

La circostanza che la copertura finanziaria di ogni affidamento che compone il Piano di ricostruzione, ripristino e riparazione dei danni dell'alluvione del mese di maggio 2023, deriva da quanto stanziato dall'ordinanza 16/2023 del Commissario Governativo comporta la decisione dell'ACER Ravenna di non dare seguito a quanto previsto all'art. 126, comma 2 del D. lgs 36/2023, in merito al premio di accelerazione.

ART.10 PREZZI UNITARI

I prezzi utilizzati per la compilazione del Computo Metrico Estimativo sono quelli dell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna – infrannuale vigente, di conseguenza i prezzi di contratto con i quali verranno remunerati i lavori, saranno così determinati, al netto del ribasso d'asta offerto.

Qualora dovessero rendersi necessarie lavorazioni non previste nell'affidamento iniziale, quindi in mancanza della corrispondente voce di prezzo, si farà riferimento ai prezzi delle opere pubbliche delle Regioni limitrofe, od in mancanza ai prezzi contenuti nel prezziario DEI - Recupero Ristrutturazione Manutenzione/Impianti Elettrici/Impianti Tecnologici, da assoggettare al medesimo ribasso.

ART.11 REVISIONE PREZZI

Qualora nel corso dell'appalto si verificano significative variazioni dei prezzi di mercato, che incidano sulle forniture e sulle lavorazioni in appalto, è ammessa la revisione dei prezzi d'elenco, secondo la disciplina che segue:

- a. ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi si utilizzerà l'indice sintetico del costo di costruzione dei fabbricati residenziali elaborato dall'ISTAT (http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCSC_INDPREPROCOSTR);
- b. Il Direttore dei lavori, verificato che l'effettiva variazione dell'indice Istat del costo di costruzione di un fabbricato residenziale tra la data dell'offerta e la data dei singoli Sal liquidati sia superiore al 5% in aumento o in diminuzione, applicherà la compensazione nella misura dell'80% sull'eccedenza agli importi parziali effettivamente liquidati nei singoli Sal. La compensazione sarà valutata e liquidata con l'ultimo pagamento dei lavori e, in caso di mancanza dell'indice sintetico di un mese, verrà utilizzato l'ultimo dato disponibile;
- c. Il D.L. verifica, altresì, il rispetto del programma esecutivo dei lavori approvato dalla Stazione appaltante e valuta la documentazione probante la maggiore onerosità subita dall'appaltatore;
- d. La compensazione, come sopra determinata, sarà assoggettata al ribasso d'asta ed è da intendersi al netto delle eventuali compensazioni precedentemente accordate inoltre, restano esclusi dalla stessa i lavori contabilizzati nell'anno solare di presentazione dell'offerta.

Per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi di cui al presente articolo la Stazione Appaltante utilizzerà:

- a. nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziata annualmente relativamente allo stesso intervento;
- b. le somme derivanti da ribassi d'asta, se non ne è prevista una diversa destinazione dalle norme vigenti;
- c. le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante ed afferenti al medesimo Ente proprietario, per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile.

La revisione prezzi sarà ammessa nei limiti degli importi sopra indicati, e l'impresa non potrà avanzare ulteriori pretese per le somme eventualmente mancanti.

ART.12 COLLAUDO

Entro i successivi 3 mesi dalla data di effettiva ultimazione dei lavori sarà emesso certificato di regolare esecuzione e/o, entro i successivi 6 mesi, il certificato di collaudo; entro i 60 giorni successivi al

provvedimento di approvazione dei documenti di collaudo da parte della Stazione Appaltante, sarà emesso il titolo di pagamento della rata di saldo.

L'approvazione degli atti di collaudo non esonera l'appaltatore dal rispondere per le difformità e i vizi dell'opera, secondo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile.

Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante potrà, in ogni caso, effettuare operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento, volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel Capitolato speciale, nel contratto.

ART.13 CAUZIONE DEFINITIVA, ASSICURAZIONI

Per la sottoscrizione del contratto l'Aggiudicatario costituisce, ai sensi dell'art. 117, commi 1 e 2 del D. Lgs. 36/2023, "garanzia definitiva", a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità previste dall'art. 106, pari al 10 % dell'importo del contratto (tenendo anche conto delle riduzioni previste dall'art. 106, comma 8 del D. Lgs. 36/2023, richiamate all'art. 117, comma 3 ultimo periodo del medesimo testo di legge).

La "garanzia definitiva" garantisce l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni prescritte nonché il risarcimento di eventuali danni derivanti da inadempimento delle obbligazioni stesse.

La "garanzia definitiva" è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione dei lavori, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito.

L'ammontare residuo deve permanere fino all'emissione del Certificato di collaudo o di regolare esecuzione. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta dell'Amministrazione, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Aggiudicatario, della Certificazione di verifica di conformità in copia autentica.

La garanzia definitiva dovrà prevedere:

- a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del Codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
- b) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del Codice civile;
- c) la operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

L'esecutore dovrà reintegrare la cauzione, della quale la Stazione Appaltante abbia dovuto valersi in tutto o in parte, entro 30 giorni dall'escussione, nella misura pari alle somme riscosse.

In caso di varianti in corso d'opera che aumentino l'importo contrattuale, se ritenuto opportuno dalla Stazione Appaltante e segnatamente dal Responsabile Unico del Progetto, l'appaltatore dovrà provvedere a costituire un'ulteriore garanzia fideiussoria, per un importo pari al 10 % del valore netto aggiuntivo rispetto al contratto iniziale.

Ai sensi dell'articolo 117, comma 10, del Codice dei contratti, l'Appaltatore è obbligato almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna dei lavori a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori.

L'importo della somma da assicurare è pari all'importo del contratto

Tale polizza deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.

La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; in caso di emissione di del certificato di collaudo provvisorio per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; a tal fine l'utilizzo da parte della Stazione Appaltante secondo la destinazione equivale, ai soli effetti della copertura assicurativa, ad emissione del certificato di collaudo provvisorio. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore e devono essere prestate in conformità allo schema-tipo allegato al d.m. n. 193 del 16.09.2022.

La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma "Contractors All Risks" (C.A.R.) e deve:

- a) prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto;
- b) essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'Appaltatore.

La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 500.000,00 (cinquecentomila euro).

Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni non sono opponibili alla Stazione Appaltante.

Le garanzie prestate dall'Appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Se l'Appaltatore è un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, il regime delle responsabilità solidale disciplinato dall'articolo 68, comma 9, del Codice dei contratti, la garanzia assicurativa è presentata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati e consorziati.

ART.14 DANNI A TERZI E RESPONSABILITÀ CIVILI

L'Appaltatore è pienamente responsabile per eventuali danni a terzi, a persone o a cose, connessi e conseguenti allo svolgimento delle prestazioni e degli interventi tutti compresi nel presente Appalto.

L'Appaltatore sarà così considerato responsabile dei danni che per fatto suo e/o dei suoi dipendenti, dei subappaltatori e/o collaboratori, dei suoi mezzi o che per mancata previdenza venissero arrecati alle persone ed alle cose, sia di ACER Ravenna che di terzi, durante l'esecuzione dei lavori e le attività ordinate, tenendo al riguardo sollevata ACER Ravenna da ogni responsabilità ed onere.

Qualora ACER Ravenna dovesse corrispondere indennizzi di qualsiasi entità per i titoli di cui sopra, l'Appaltatore dovrà rimborsare ad ACER Ravenna la spesa sostenuta. Dette somme verranno recuperate da ACER Ravenna sui pagamenti dovuti all'Appaltatore.

L'Appaltatore in ogni caso dovrà provvedere immediatamente a proprie spese alla riparazione e sostituzione delle parti o oggetti danneggiati. L'accertamento dei danni sarà effettuato da ACER Ravenna o propri delegati in contraddittorio con i rappresentanti dell'Appaltatore stesso.

Nel caso di loro assenza, si dovrà procedere agli accertamenti in presenza di due testimoni, senza che l'Appaltatore possa sollevare eccezione alcuna.

ART.15 DOMICILIO E REFERENTI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'art. 2 del DM n. 145/00, a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

Tutti i soggetti che l'Appaltatore medesimo indicherà come responsabili dell'intervento o firmatari dei documenti contabili, dovranno inoltre garantire la reperibilità durante il normale orario di lavoro, nonché, in caso di necessità, un recapito telefonico presso cui essere chiamati per ogni evenienza. Sarà a loro carico, ognuno per quanto di competenza, la responsabilità della verifica e dell'osservanza di tutte le norme antinfortunistiche, di vigilanza e sicurezza disposte dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

La cessazione o la decadenza dell'incarico dei soggetti indicati dall'Appaltatore, qualunque ne sia la causa, dovrà essere tempestivamente notificata ad ACER Ravenna, così pure la nomina dei nuovi referenti.

L'Appaltatore dovrà comunicare tempestivamente ad ACER Ravenna ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi; l'appaltatore dovrà, altresì, provvedere agli adempimenti di cui al D.P.C.M. 187/91.

ART.16 NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI E DELLE PRESTAZIONI

Fermo restando il rispetto di tutte le specifiche disposizioni concernenti le modalità di esecuzione dei lavori, contenute nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, l'Appaltatore è responsabile verso ACER Ravenna del buon andamento delle prestazioni da esso assunte, nonché della disciplina, dell'operato e del contegno dei suoi dipendenti.

Ferma restando la facoltà dell'Appaltatore di svolgere le prestazioni oggetto dell'affidamento e di organizzare il personale ed i mezzi secondo criteri e modalità proprie, la loro esecuzione dovrà comunque avvenire con modalità e termini tali da non arrecare pregiudizio, o comunque limitarlo al minimo ragionevole, alle attività svolte all'interno degli edifici e/o delle singole unità immobiliari, in relazione al tipo ed entità degli interventi.

Il Responsabile del Progetto ed il Direttore Lavori, ognuno per quanto di competenza e nel rispetto dei dettami dell'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, hanno la facoltà di ordinare l'esecuzione di lavori in variante alle previsioni di progetto.

Lo stesso Appaltatore, ai sensi del medesimo art. 120 comma 7, ha la facoltà di proporre delle varianti che dovranno essere esplicitamente approvate, con le rispettive formalità per importo, dalla Stazione Appaltante.

Nella organizzazione dei lavori si dovranno adottare tutti i provvedimenti e le cautele atte a evitare danno alle persone e alle cose, con espresso impegno di garantire che gli impianti, le apparecchiature e i mezzi meccanici impiegati nelle attività corrispondano alle norme di sicurezza e di prevenzione infortuni.

In caso di situazioni di pericolo per l'incolumità degli addetti impegnati nell'esecuzione delle prestazioni, accertate dal Direttore Lavori o dall'Appaltatore, è fatto assoluto obbligo a quest'ultimo di sospendere immediatamente i lavori fino alla rimozione delle cause di pericolo, provvedendo nel contempo e ove necessario, all'adeguata protezione dell'area.

L'Appaltatore è obbligato ad avvertire subito gli uffici competenti, ove abbia conoscenza di inconvenienti, ad esso non imputabili, che impediscano il regolare svolgimento delle lavorazioni.

Malgrado la segnalazione fatta, l'Appaltatore dovrà, sempre nell'ambito della normale esecuzione delle prestazioni che gli competono, adoperarsi, per quanto possibile, affinché i lavori abbiano il loro regolare corso.

In caso di interventi programmati, o di interventi che interessino l'intero fabbricato o le sue parti comuni, in particolar modo per quelli da eseguirsi all'interno degli edifici abitati, l'Appaltatore dovrà informare con congruo anticipo gli Utenti, nel rispetto, per quanto possibile, dei regolamenti condominiali. L'Appaltatore installerà all'interno dell'edificio, un cartello informativo riportante l'oggetto dell'intervento, il giorno di inizio e la data presunta di fine intervento. Si richiamano, in ogni caso, le disposizioni di cui all'art. 6.1.2 del presente Capitolato Speciale d'appalto.

È facoltà del Direttore Lavori ordinare, con spese a carico dell'Appaltatore, o eseguire d'ufficio in caso di inottemperanza dello stesso, il rifacimento degli interventi realizzati in difformità alle prescrizioni di progetto o impartite dalla Direzione Lavori. In caso di esecuzione d'ufficio, tutte le spese sostenute verranno detratte dalle somme da corrispondere all'Appaltatore, penali comprese.

L'Appaltatore è tenuto a procurarsi in modo autonomo sia l'energia elettrica che l'acqua necessari per l'esecuzione delle opere, senza utilizzare le utenze condominiali e/o dell'unità immobiliare, in particolare per l'esecuzione dei lavori in alloggi sfitti.

L'Appaltatore è tenuto alla corretta gestione dei materiali di scarto nonché al loro corretto smaltimento secondo le vigenti normative.

ART.17 REQUISITI DEL PERSONALE E NORME COMPORTAMENTALI

Il personale adibito alle prestazioni oggetto dell'Appalto dovrà essere capace ed idoneo, e formato per le mansioni a cui verrà adibito. In ogni momento ACER Ravenna potrà disporre l'accertamento del possesso dei requisiti sopra menzionati, da parte del Coordinatore per la Sicurezza per l'Esecuzione.

L'Appaltatore mantiene la disciplina nelle attività e ha l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti le leggi, i regolamenti e le prescrizioni eventualmente impartite da ACER Ravenna per il tramite dei propri uffici, nonché un comportamento decoroso e improntato alla massima educazione e rispetto nei rapporti con gli Utenti.

L'Appaltatore ha l'obbligo di fornire le proprie maestranze di specifici abiti di lavoro riconoscibili e dotarli di tesserino di riconoscimento atto all'identificazione di identità e qualifica.

Le spese per gli indumenti ed i distintivi saranno a completo carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore si impegna a sostituire, su motivata e giustificata richiesta di ACER Ravenna, il proprio personale addetto alle prestazioni in oggetto.

Tutto il personale dell'Appaltatore dovrà economizzare nell'uso di energia elettrica spegnendo le luci non necessarie e, inoltre, non dovrà fumare nelle aree vietate. Ogni addetto consegnerà al proprio responsabile ogni cosa perduta che avrà ritrovato il quale provvederà a restituirla ad ACER Ravenna.

Al termine della prestazione gli addetti lasceranno immediatamente i luoghi di lavoro. Gli addetti hanno l'obbligo di attenersi a tutte le norme inerenti alla sicurezza sul lavoro.

Il dipendente dell'Appaltatore dovrà mantenere il segreto d'Ufficio su fatti o circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento delle attività interne agli stabili, delle quali abbia avuto notizia durante l'espletamento dei lavori.

Il personale tecnico addetto alle attività dovrà comunque possedere tutte le peculiarità e le abilitazioni richieste dalla normativa vigente. All'inizio del contratto l'Appaltatore deve notificare per iscritto a ACER Ravenna:

- Nominativo e recapito telefonico mobile del Tecnico di Cantiere;
- Nominativi e qualifica delle persone impegnate nelle attività.

ART.18 DISCIPLINA IN MATERIA DI COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO

L'Appaltatore è esplicitamente tenuto alla integrale applicazione degli obblighi di assunzione e tutela che competono al datore di lavoro in forza della L. 12 marzo 1999, n. 68, norme ivi richiamate e, in generale, della disciplina in materia di collocamento obbligatorio.

ART.19 MACCHINE ED ATTREZZATURE

Tutte le macchine ed attrezzature impiegate dovranno essere conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti.

L'Appaltatore, qualora si renda necessario l'utilizzo di attrezzature e/o macchinari rumorosi, all'interno degli immobili, dovrà preferire quelli meno rumorosi, cercando di arrecare il minor pregiudizio possibile; dovranno ovviamente essere compatibili, ai fini del collegamento alla rete elettrica, con la tensione e la potenza a disposizione nell'ambiente dove si dovrà lavorare.

ART.20 QUALITÀ DEI MATERIALI

Nell'esecuzione di tutte le prestazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e sottosistemi oggetto dell'Appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità e provenienza dei materiali.

L'Appaltatore si impegna a rispettare le prescrizioni definite nel Regolamento UE 305/2011 che fissa le condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione, in relazione alla proposizione e fornitura di materiali dotati di opportuna DoP (Declaration of Performance) e quelle definite nel Decreto Ministeriale 11 ottobre 2017, che individua i nuovi parametri riguardanti i CAM-GPP "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici".

In ogni caso ACER Ravenna avrà facoltà di rifiutare quei materiali che non riterrà idonei o comunque di richiedere le certificazioni previste dalle norme o l'esecuzione, sui materiali proposti, a spese dell'Appaltatore, di quelle prove o analisi, che ne garantiscano la qualità.

I campioni saranno prelevati da personale dell'Appaltatore che seguirà le direttive impartite dal Direttore Lavori, alla presenza dell'Appaltatore, che sarà tenuto a sottoscrivere il verbale di prelievo. I campioni saranno custoditi dall'appaltatore che provvederà, a proprie spese, ad inviarli ai laboratori specializzati indicati per l'effettuazione delle prove. Le forniture che al controllo risulteranno non rispondenti ai requisiti tecnici prescritti o alle caratteristiche fissate, saranno rifiutate.

Qualora i risultati delle prove di laboratorio evidenziassero caratteristiche non conformi con quanto previsto nel presente Capitolato, ACER Ravenna provvederà ad applicare le penali previste.

ART.21 CAMPIONAMENTO DEI MATERIALI

L'Appaltatore è tenuto a presentare un campionamento (di almeno tre opzioni) dei materiali di finitura indicati negli elaborati di progetto, che intende utilizzare per i lavori in Appalto, corredate dalle opportune schede tecniche per tutti i materiali indicati nei preventivi e/o progetti.

Qualsiasi variazione ai prodotti così determinati dovrà essere preventivamente concordata con la Direzione Lavori ed adeguatamente formalizzata.

Qualora l'Appaltatore dovesse utilizzare materiale diverso da quello oggetto di campionatura ed accettato dalla DL, quest'ultima si riserva di chiedere l'immediata sostituzione del materiale adottato nel più breve tempo possibile, con oneri a totale carico dell'Aggiudicatario.

In caso di inottemperanza, ACER Ravenna provvederà d'ufficio all'esecuzione in danno, e tutte le spese sostenute verranno detratte dal primo pagamento da corrispondere all'Appaltatore, penali comprese. L'accettazione dei materiali da parte di ACER Ravenna non esonera l'Appaltatore dalle responsabilità che gli competono per la buona riuscita degli interventi e di ogni responsabilità cui è tenuto in virtù delle norme del presente Capitolato.

ART.22 ORARIO DI LAVORO

In via del tutto generale è previsto che le prestazioni vengano eseguite in orari diurni non festivi e possibilmente secondo una programmazione che arrechi il minor intralcio o disturbo all'Utenza. L'articolazione dell'orario di lavoro dovrà comunque essere tale da assicurare l'esecuzione a regola d'arte delle operazioni previste dal presente Capitolato. L'Appaltatore dovrà comunque uniformarsi alle prescrizioni di ACER Ravenna e dei regolamenti Comunali vigenti e per quanto concerne le eventuali variazioni dell'orario quotidiano generale di svolgimento delle prestazioni, con facoltà riconosciuta alla stessa di cambiare con congruo anticipo i programmi delle attività secondo le proprie esigenze di servizio.

ART.23 INTERVENTI ESEGUITI DA SOGGETTI DIVERSI DALL'APPALTATORE. COORDINAMENTO ATTIVITÀ.

Nel caso si verificano le circostanze che impongano l'intervento di ditte specializzate per l'esecuzione di interventi specifici o servizi, ACER Ravenna si riserva la facoltà di fare intervenire sul luogo di lavoro, tali soggetti.

L'Appaltatore dovrà ad ogni modo coordinarsi con le imprese affidatarie di altre prestazioni al fine di condurre i lavori nel modo migliore e ridurre le interferenze e le sovrapposizioni delle attività lavorative, cause principali di infortuni sul lavoro.

In caso di interventi eseguiti da altre imprese per conto di ACER Ravenna, la stessa si riserva il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato intervento entro un congruo termine perentorio e di disporre la procedura di esecuzione che riterrà più conveniente senza che l'Appaltatore possa fare richiesta di compensi particolari.

ART.24 SOSPENSIONI E PROROGHE.

Le sospensioni e le proroghe sono disciplinate dall'art. 121 del D. Lgs. 36/2023 e dal relativo Allegato II.14 art. 8.

È disposta la sospensione dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 121 del D.lgs. n. 36/2023:

- a) dal Direttore dei Lavori, che compila il verbale di sospensione e lo inoltra al RUP entro 5 giorni, quando ricorrono circostanze speciali che non erano prevedibili al momento della stipulazione del contratto e che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte;
- b) da parte del RUP, per ragioni di necessità o di pubblico interesse.

Il Direttore dei Lavori dispone la sospensione dei lavori, redigendo, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione - ai sensi dell'art. 8, comma 1 dell'Allegato II.14 del Codice - riportando:

- le ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori;
- lo stato di avanzamento dei lavori e delle opere la cui esecuzione rimane interrotta e le cautele adottate al fine della ripresa dell'intervento e della sua ultimazione senza eccessivi oneri;
- la consistenza del personale impiegato e dei mezzi d'opera presenti in cantiere al momento della sospensione.

La sospensione si protrae per il tempo strettamente necessario, tuttavia, se la stessa supera 1/4 della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori, il RUP ne dà avviso all'ANAC; contrariamente, ANAC irroga una sanzione amministrativa alla stazione appaltante ai sensi dell'art. 222, comma 13 del Codice.

In questo caso, se la sospensione supera 1/4 o 6 mesi della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'esecutore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti.

Cessate le cause di sospensione, il RUP ordina la ripresa dell'esecuzione dei lavori ed indica un nuovo termine contrattuale. Entro 5 giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori, il Direttore dei Lavori redige il verbale di ripresa dei lavori, sottoscritto anche dall'esecutore, con indicazione del nuovo termine contrattuale. Se l'esecutore ritiene che siano cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori, ma il RUP non ha ancora disposto la ripresa dei lavori, l'esecutore può diffidarlo e dare le opportune disposizioni per la ripresa al direttore dei lavori; la diffida è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori.

Quando, a seguito della consegna dei lavori, insorgono circostanze che impediscono parzialmente il regolare svolgimento dei lavori per cause imprevedibili o di forza maggiore, l'esecutore prosegue le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili, dandone atto in apposito verbale.

Le contestazioni dell'esecutore riguardo alle sospensioni dei lavori, comprese anche quelle parziali, sono iscritte, a pena di decadenza, nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori. Se la contestazione riguarda esclusivamente la durata della sospensione, è sufficiente l'iscrizione della stessa nel verbale di ripresa dei lavori; nel caso in cui l'esecutore non firmi i verbali, deve farne espressa riserva sul registro di contabilità.

Se le sospensioni dei lavori, totali o parziali, sono disposte dalla stazione appaltante per cause diverse da quelle sopra individuate, l'esecutore può chiedere, previa iscrizione di specifica riserva, a pena di decadenza, il risarcimento dei danni subiti, quantificato sulla base di quanto previsto dall'articolo 1382 c.c. e secondo i criteri individuati dall'art. 8, comma 2 dell'Allegato II.14 del Codice.

L'esecutore termina i lavori nel termine stabilito dagli atti contrattuali, decorrente dalla data del verbale di consegna oppure, in caso di consegna parziale, dall'ultimo dei verbali di consegna e comunica per iscritto al direttore dei lavori l'ultimazione. Il direttore dei lavori procede alle necessarie constatazioni in contraddittorio. L'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità se i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

L'esecutore che, per cause a lui non imputabili, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato, può richiederne la proroga con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. Sull'istanza di proroga decide, entro 30 giorni dal suo ricevimento, il RUP, sentito il direttore dei lavori. In caso di proroghe concesse dalla SA, è onere dell'Appaltatore fornire, entro 10 giorni dalla concessione, un programma esecutivo dettagliato così come descritto all'art. 121, comma 8 del Codice dei Contratti pubblici.

ART.25 DANNI DA FORZA MAGGIORE

L'esecutore non può pretendere indennizzi per danni alle opere o provviste se non in caso fortuito o di forza maggiore e nei limiti consentiti dal presente Capitolato Speciale.

L'indennizzo, per quanto riguarda i danni alle opere, è limitato all'importo dei lavori necessari per l'occorrente riparazione, valutati ai prezzi e alle condizioni di contratto.

Nel caso di danni causati da forza maggiore, l'esecutore ne fa denuncia al Direttore dei Lavori entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento, a pena di decadenza dal diritto all'indennizzo.

Al fine di determinare l'eventuale indennizzo al quale può avere diritto l'esecutore, spetta al Direttore dei Lavori redigere processo verbale alla presenza di quest'ultimo.

Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'esecutore o delle persone per le quali esso è tenuto a rispondere.

ART.26 MISURE DI SICUREZZA

In relazione a quanto stabilito nel D. Lgs. 81/2008, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" si stabiliscono le seguenti procedure:

- ACER Ravenna incaricherà un Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) di predisporre il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC). Tale documento, per sua tipologia (lavori ripetitivi pressoché identici seppur in ambienti e località diversi) sarà di riferimento e di principio di carattere generale;
- l'Appaltatore e le eventuali altre imprese esecutrici dell'Appalto hanno l'obbligo di predisporre il Piano Operativo di Sicurezza;
- L'Appaltatore è tenuto al rispetto scrupoloso di tutta la normativa vigente in materia antinfortunistica, in particolare D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

L'Appaltatore dovrà osservare e fare osservare, nell'esecuzione dell'intero Appalto, ai propri dipendenti nonché ad eventuali subappaltatori, le norme in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, dotare il personale di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni in conformità alle vigenti norme di legge in materia e attuare inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, predisponendo piani delle misure di sicurezza dei lavoratori ai sensi delle vigenti e future disposizioni di legge.

Tutte le attività previste nel presente Capitolato devono essere svolte nel pieno rispetto delle norme in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene, anche se entrate in vigore successivamente al conferimento dell'Appalto.

Prima della stipula del contratto o dell'inizio dei lavori, il CSE incaricato verificherà la correttezza del Piano Operativo di Sicurezza e le eventuali prescrizioni e/o riserve.

Il Piano Operativo di Sicurezza dovrà essere presentato da tutti i soggetti che partecipano alla esecuzione delle opere e dei servizi per qualsiasi frazione di essa e a qualsiasi titolo.

In ogni caso resta chiaro che l'Appaltatore deve mantenere aggiornato il Piano Operativo di Sicurezza integrandolo per quanto necessario ogni qual volta ne sorga l'esigenza al fine di assicurare in modo continuativo l'adeguatezza delle procedure di esecuzione. Pertanto, l'Appaltatore si impegna a tale adeguamento progressivo, ove necessario, in dipendenza della effettiva evoluzione delle prestazioni e delle indicazioni fornite dalla Committenza.

L'Appaltatore è responsabile in ordine all'osservanza, da parte di eventuali subappaltatori, della normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

Prima dell'inizio dei lavori anche i subappaltatori, attraverso la sottoscrizione di una dichiarazione autografa, dovranno espressamente confermare:

- ✓ di avere preso visione del Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto da ACER Ravenna;
- ✓ di presentare il proprio Piano Operativo di Sicurezza;
- ✓ di accettare il Piano Operativo di Sicurezza redatto dall'Appaltatore;
- ✓ di adeguarsi a quanto contenuto nei piani sopra indicati;
- ✓ di aver ottemperato a tutti gli obblighi imposti dalla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

Agli eventuali costi relativi alla sicurezza non sarà applicato lo sconto di gara.

Ai sensi dell'art. 18 della Legge 19/03/1990 n. 55, l'Aggiudicatario, prima dell'inizio degli interventi e non oltre 30 giorni dalla data del verbale di consegna degli stessi, è obbligato a presentare la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali (compresa la Cassa Edile), assicurativi ed infortunistici (ai sensi dell'art. 9 del D.P.C.M. 10/1/91 n. 55, regolamento di attuazione della legge n. 55 del 19/3/90).

Ai sensi dell'art. 24 comma 1 del DL 19/12/91 n. 406, l'autorità preposta a cui chiedere informazioni inerenti alla sicurezza sul lavoro è l'Azienda Sanitaria Locale, la quale provvede anche ai controlli; quella competente in materia di previdenza assicurativa contro gli infortuni è l'INAIL.

Gravi o reiterate violazioni del piano di sicurezza costituiscono causa di risoluzione del contratto.

ART.27 ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:

- a) la fedele esecuzione di quanto previsto nel presente capitolato e degli ordini impartiti per quanto di competenza, da ACER Ravenna, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che i lavori risultino a tutti gli effetti conformi all'eventuale progetto e a perfetta regola d'arte. In ogni caso l'Appaltatore non dovrà dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto dalla Direzione Lavori;
- b) la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti;
- c) pulizia finale del cantiere;
- d) pulizia giornaliera degli spazi comuni di accesso al cantiere;
- e) l'assunzione in proprio, tenendo indenne ACER Ravenna, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'Appaltatore a termini di contratto;
- f) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla DL, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nei lavori;
- g) l'esecuzione di foto, prima e/o dopo gli interventi in corso;
- h) le responsabilità sulla non rispondenza degli interventi eseguiti rispetto a quelli previsti in progetto o ordinati dalla Direzione Lavori;
- i) il mantenimento, fino all'accettazione dei lavori, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
- j) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso;
- k) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per l'esecuzione dei lavori nonché le relative spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi e/o forniture;
- l) le spese contrattuali e bollette connesse all'eventuale utilizzo di reti telefoniche o di "reti dedicate" per la gestione telematica dei dati;

- m) la fornitura e l'installazione, ove obbligatorio, di cartello riportante tutte le indicazioni relative ai lavori oggetto d'Appalto, in conformità alla Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1729/UL del 1/6/1990;
- n) la richiesta, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti interessati direttamente o indirettamente (ConSORZI, privati, Provincia, ANAS, ENEL, aziende telefoniche e altri eventuali), tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione degli interventi;
- o) lo spostamento, ove necessario, e la rimessa in funzione di linee elettriche, delle linee di servizio aeree o sotterranee che costituiscono impedimento all'impianto di cantiere e/o al normale svolgimento degli interventi, salvo che tali oneri non rientrino negli obblighi degli erogatori di sottoservizi. In tal caso sarà cura dell'Appaltatore curare il coordinamento degli interventi;
- p) il trasporto e lo smaltimento, presso discarica autorizzata, dei materiali di risulta delle operazioni contrattuali;
- q) la redazione del Piano Operativo di Sicurezza.

ART.28 OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'Appaltatore è tenuto alla esatta osservanza delle norme stabilite, in via esemplificativa ma non esaustiva od esclusiva:

- a) delle leggi e disposizioni in materia di appalti di lavori;
- b) delle leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori e la prevenzione infortunio;
- c) delle disposizioni vigenti sulle assunzioni obbligatorie;
- d) delle norme igieniche sanitarie vigenti in materia di pulizie e sanificazione;
- e) delle leggi e dei patti sindacali;
- f) delle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della circolazione stradale e sulla tutela e conservazione del suolo pubblico;
- g) dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa.

L'Appaltatore è inoltre tenuto:

- a) ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore o per la zona nella quale si svolgono i lavori. E' altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
- b) all'osservanza delle vigenti norme relative alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e vecchiaia ecc., nonché delle altre disposizioni che possono intervenire in corso di Appalto, compreso le disposizioni di legge relative all'assunzione obbligatoria;
- c) all'effettuazione di eventuali turni di lavoro, compatibilmente con le vigenti disposizioni sindacali di categoria;
- d) all'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, in applicazione delle vigenti norme per la prevenzione degli infortunati sul lavoro. Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, dovrà intendersi pertanto ricadente sull'Appaltatore, restandone sollevata ACER Ravenna, nonché il personale preposto alla supervisione dei lavori.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati ai punti a), b), c), d) accertata da ACER Ravenna o ad essa segnalata dall'ispettorato del Lavoro o da altri soggetti preposti a tali controlli, ACER Ravenna medesima comunicherà all'Appaltatore e, se del caso, anche all'ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento all'Appaltatore delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando, dagli enti di cui in precedenza, non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Per le detrazioni e sospensioni di pagamenti di cui sopra, l'Appaltatore non può opporre eccezione a ACER Ravenna, né ha titolo per chiedere risarcimento danni. Sono inoltre a carico dell'Appaltatore le seguenti spese:

- a) le spese relative alla stipulazione del contratto (imposte, diritti di segreteria, ecc.);
- b) le spese per eventuali autorizzazioni e permessi da richiedersi a terzi, organi statali, regionali, provinciali e comunali che si rendessero necessari per lo svolgimento delle mansioni previste dal presente contratto;
- c) tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la gestione delle attività.

Infine, si conviene espressamente da ambo le parti che di tutti gli oneri e obblighi sopra specificati, come degli altri richiamati in tutti i documenti a supporto del presente Appalto, si è tenuto il debito conto nello stabilire i prezzi delle prestazioni oggetto di Appalto.

ART.29 SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE ATTIVITA'

L'Appaltatore rimane il diretto ed esclusivo obbligato per la vigilanza e custodia dei luoghi di intervento e conseguentemente sarà sempre obbligato a provvedere alla necessaria riparazione e/o sostituzione degli eventuali danni arrecati e non potrà, in alcun caso e modo, addossare maggiori oneri a ACER Ravenna rispetto a quanto stabilito nel presente capitolato.

Nel caso di subappalto l'Appaltatore si obbliga ad imporre nel relativo contratto un obbligo che preveda l'equivalente soggezione del subappaltatore ai predetti poteri di verifica e controllo di ACER Ravenna.

La presenza in luogo del personale di ACER Ravenna o di incaricati da ACER Ravenna e l'eventuale approvazione di opere, preventivi od elaborati qualsiasi da parte di ACER Ravenna non riducono la piena e incondizionata responsabilità dell'Appaltatore per danni causati a cose e persone nell'esecuzione delle prestazioni previste dal presente capitolato.

ART.30 RISERVATEZZA

Tutti i documenti prodotti dall'Appaltatore saranno di proprietà di ACER Ravenna.

L'Appaltatore dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto del Contratto, qualsiasi informazione relativa ai lavori che non fosse stata resa nota direttamente o indirettamente da ACER Ravenna o che derivasse dall'esecuzione dei lavori.

Quanto sopra avrà validità fino a quando tali informazioni non siano divenute di dominio pubblico, salvo la preventiva approvazione alla divulgazione da parte di ACER Ravenna. Quanto sopra non si applica a informazioni che, prima di essere state ottenute da ACER Ravenna, fossero già in possesso dell'Appaltatore, o ad informazioni a questi trasmesse da un terzo, il quale non impegni o abbia impegnato l'Appaltatore a considerarle riservate, a meno che il terzo non le abbia ricevute direttamente o indirettamente da ACER Ravenna stessa.

ART.31 DIFESA AMBIENTALE

L'Appaltatore si impegna, nel corso dello svolgimento dei lavori, a salvaguardare l'integrità dell'ambiente, rispettando le norme attualmente vigenti in materia ed adottando tutte le precauzioni possibili per evitare danni di ogni genere.

Per una guida sui comportamenti atti a non danneggiare l'ambiente, si invita l'Appaltatore, ancorché senza che ne derivi un obbligo contrattuale, a seguire per quanto possibile le raccomandazioni contenute nella Guida Operativa del Principio DNSH (Do Not Significant Harms).

In generale, nell'esecuzione delle opere, viene invece fatto esplicito obbligo all'Appaltatore di:

- ✓ evitare l'inquinamento delle falde e delle acque superficiali;
- ✓ evitare l'inquinamento con l'emissione di sostanze nocive nell'atmosfera;
- ✓ effettuare lo scarico dei materiali solo nelle discariche autorizzate;
- ✓ segnalare tempestivamente al Committente ed alla Direzione Lavori il ritrovamento, nel corso dei lavori di scavo, di opere sotterranee che possano provocare rischi di inquinamento o materiali contaminati.
- ✓ Qualora le prestazioni vengano eseguite in edifici abitati, l'Aggiudicatario si impegna a gestire i rifiuti in modo tale da minimizzare il disagio per l'utenza e comunque secondo le disposizioni che saranno impartite dal direttore dei lavori.

I rifiuti prodotti all'interno degli ambienti oggetto dei lavori dovranno essere smaltiti correttamente e nel rispetto dell'articolo 264 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.; non è permesso bruciare alcun materiale (carta, legno, ecc.).

Nella fattispecie si raccomanda all'Appaltatore di comunicare immediatamente la Stazione Appaltante nel caso di ritrovamento di materiali contenenti fibre di amianto, anche nel caso in cui vi sia il semplice sospetto del ritrovamento. Inoltre si obbliga l'Appaltatore a denunciare il ritrovamento alla AUSL competente per territorio.

In questi casi l'ACER provvederà ad incaricare una Ditta in possesso delle abilitazioni per lo smaltimento del materiale, sospendendo il lavoro dell'Appaltatore senza che da ciò ne possa derivare diritto ad ottenere alcun compenso aggiuntivo o altro vantaggio che non sia il prolungamento del tempo utile per la fine lavori.

ART.32 ESTENSIONE, RIDUZIONE E VARIAZIONE DELLE PRESTAZIONI

ACER Ravenna si riserva la facoltà di estendere, ridurre, sospendere o annullare le singole prestazioni per variazione decisa dal Direttore Lavori e dal Responsabile del Progetto a seguito di modificata situazione finanziaria del programma complessivo, ed in via del tutto generale per ragioni di pubblico interesse, entro i limiti di cui all'art. 120, comma 9 del D. lgs. 36/2023.

ART.33 SCIOPERI

In caso di scioperi dei propri dipendenti con durata prevista superiore ad una giornata lavorativa, l'Appaltatore sarà tenuto a darne immediata comunicazione scritta ad ACER Ravenna in via preventiva e tempestiva.

ART.34 ESSENZIALITÀ DELLE CLAUSOLE

L'Appaltatore, con il fatto stesso di sottoscrivere il contratto di appalto, espressamente dichiara che tutte le clausole e condizioni previste nel presente Capitolato ed in tutti gli altri documenti, che del Contratto formano parte integrante, hanno carattere di essenzialità.

ART.35 LEGGE APPLICABILE. NORME APPLICABILI

Per tutto quanto non sia stabilito o comunque non sia in contrasto con le norme del presente Capitolato e del contratto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. L'Appaltatore è tenuto alla esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia comprese quelle che potranno essere emanate durante la vigenza contrattuale.

La sottoscrizione del contratto equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle suddette norme e della incondizionata accettazione delle stesse. L'esecuzione dell'Appalto è soggetta all'osservanza delle norme contenute:

- nelle leggi, regolamenti, disposizioni e circolari governative, prefettizie, regionali, comunali e di ogni altra autorità legalmente riconosciuta, che comunque abbiano attinenza con l'Appalto in oggetto, siano esse in vigore all'atto dell'offerta, siano esse emanate durante il corso dei lavori;
- nelle prescrizioni in materia di requisiti tecnici dei materiali posati secondo quanto riportato dalle relative schede tecniche, nonché dalle prescrizioni degli enti rappresentativi dei produttori di materiali;
- nelle Norme UNI inerenti ai requisiti dei materiali;
- nelle Norme UNI per la realizzazione di impianti, opere edili ed accessorie; nelle prescrizioni in materia di standard qualitativi.

RAVENNA, 01 ottobre 2024